

L'acqua è l'oro blu del terzo millennio, capace di scatenare conflitti come già accade per il petrolio. Non è infinita, e se quasi un miliardo di persone non ne ha a sufficienza per soddisfare le proprie necessità primarie, nei paesi dell'Occidente sviluppato spesso la si spreca con grande indifferenza. Ma oltre ad avere una scala planetaria e una rilevanza geopolitica, il "problema acqua" ha anche una dimensione più domestica e quotidiana, altrettanto interessante e importante. È di questo che tratta questo libro. La tesi dell'autore, biologo ed esperto di problemi di gestione e trattamento delle

## ACQUA E SPRECHI Ecco cosa fare per non restare senza l'oro blu



acque, è che sia possibile ridurre notevolmente i consumi idrici domestici e l'inquinamento da essi provocato senza per questo rinunciare ai livelli di comfort cui siamo da tempo abituati. Per farlo è però necessario innescare una piccola "rivoluzione" che, prima che tecnica e politica, è culturale. Chi ha detto infatti che per scaricare un WC, per

annaffiare il giardino o per lavare l'auto si debba usare acqua potabile, mentre per bere si alimenta il business delle acque "minerali"? E perché abbiamo abbandonato la pratica di accumulare e riutilizzare le acque piovane?

GIULIO CONTE  
**Nuvole e sciacquoni**  
Edizioni Ambiente, euro 20,00

